



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 08/2008
del Consiglio comunale

OGGETTO: Esame ed approvazione Ordine del Giorno prot. n. 1811 dd. 13.02.2008 avente ad oggetto: "Rivendicazione dei sovracani per la produzione di energia elettrica dovuti a titolo risarcitorio per i Comuni i cui territori hanno subito danni ambientali e socio economici per la realizzazione delle centrali idroelettriche".

L'anno duemilaotto, addì quindici del mese di febbraio (15.02.2008) alle ore 20,00 nella sala Consiliare di Torbole, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

PRESENTI		ASSENTI	
		giustificati	ingiustificati
Bertolini Ennio			
Tonelli Eraldo			
Mazzoldi Mario			
Polidoro Bruno			
Di Lucia Giovanni Giuseppe			
Tonelli Silvio			
Rosà Armando			
Tonelli Andrea			
Mandelli Germano		X	
Morandi Gianni		X	
Bellotti Ruggero		X	
Civettini Luca			
Mazzoldi Orlando			
Rosà Lorenzo			
Bertoldi Roberta		X	

Assiste il Vice Segretario comunale Pegoretti dott.ssa Elisabetta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Bertolini dott. Ennio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Esame ed approvazione Ordine del Giorno prot. n. 1811 dd. 13.02.2008 avente ad oggetto: “Rivendicazione dei sovracanonici per la produzione di energia elettrica dovuti a titolo risarcitorio per i Comuni i cui territori hanno subito danni ambientali e socio economici per la realizzazione delle centrali idroelettriche”.

Il Sindaco annuncia l'argomento ed invita il Consiglio a deliberare sull'ordine del giorno relativo a: «Rivendicazione dei sovracanonici per la produzione di energia elettrica dovuti a titolo risarcitorio per i Comuni i cui territori hanno subito danni ambientali e socio economici per la realizzazione delle centrali idroelettriche», nel seguente testo:

“Premesso che:

in occasione del Convegno di Comano sul tema “La produzione di energia idroelettrica nei territori di montagna”, è emerso con chiarezza che il passaggio di competenze dallo Stato alla Provincia Autonoma di Trento è estremamente importante.

I relatori scelti, tutti effettivamente competenti, hanno messo in evidenza i diversi aspetti riguardanti la situazione passata, attuale e futura della produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento delle risorse idriche del Trentino.

In particolare, tre affermazioni emerse in occasione del Convegno sopra citato meritano di essere approfondite:

- 1. la prima riguarda la esistenza di modelli socio – economici in grado di misurare i danni ambientali ed economico sociali subiti nel tempo dai territori che hanno dovuto ospitare dighe, bacini artificiali, gallerie, tubazioni, centrali, stazioni di partenza dell'energia, ecc.;*
- 2. la seconda interessa la connotazione giuridica dei sovracanonici dovuti dai concessionari degli impianti di produzione dell'energia idroelettrica alle popolazioni, i cui territori hanno sopportato e sopportano tuttora tali danni ambientali ed economico sociali, a titolo di loro risarcimento;*
- 3. la terza riguarda i costi effettivi di produzione dell'energia idroelettrica, in merito alla quantità prodotta in Trentino in rapporto a quella consumata, nonché l'ingiustificato maggior prezzo pagato dai cittadini trentini. Gli impianti idroelettrici attualmente in funzione sono tutti ampiamente ammortizzati e la loro gestione è particolarmente economica poiché il combustibile è costituito dall'acqua corrente che non costa niente. I gruppi di operai che fino a circa 30 anni fa erano dislocati nei pressi di ogni centrale e diga sono stati rimpiazzati da una squadra volante accentrata. L'energia idroelettrica prodotta dalle centrali trentine è pari a circa 4 miliardi di Kwh all'anno, mentre il fabbisogno complessivo è di soli 3 miliardi di Kwh. Nonostante questo saldo attivo di energia prodotta a basso costo, il prezzo che i trentini devono pagare ai fornitori ENEL, AGS, ecc. cresce ogni volta che aumenta il costo del petrolio.*

La discussione suscitata sulla stampa locale e nel Consiglio Provinciale delle tesi emerse nel Convegno ha indotto il Consiglio Provinciale ad introdurre nel testo della legge finanziaria 2008 della Provincia Autonoma di Trento una nuova formulazione dell'art. 1 bis 1 della LP n. 4/1998, in particolare per quanto riguarda il comma 15 septies , che ora recita così:

“La Giunta Provinciale determina, previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali, le quote dei proventi dal canone aggiuntivo e dalle entrate, di cui rispettivamente alle lettere a) e alla lettera e) del comma 15 quater, da destinare ai comuni o alle loro forme associative nonché i criteri di riparto e di assegnazione delle quote ai medesimi enti. I predetti criteri sono determinati tenendo conto in particolare degli oneri ambientali derivanti dalle concessioni nonché della finalità di un'equa ripartizione tra gli enti locali dei benefici economici comunque derivanti dalle attività elettriche svolte sul territorio provinciale.”

L' "Adigetito.it", settimanale di opinione virtuale, pubblicava poco tempo fa un articolo su: "Centrali idroelettriche/Il comprensibile entusiasmo di Dellai" nel quale si riportava che, nel complesso, l'operazione di provincializzazione della competenza al rinnovo delle concessioni per lo sfruttamento idroelettrico del Trentino comportava un gettito di oltre € 600.000.000,00 a livello locale.

Ai Comuni danneggiati dagli impianti idroelettrici attualmente giungono soltanto le briciole della somma incamerata dalla Provincia Autonoma di Trento tramite i tre Consorzi BIM (Sarca, Chiese e Adige): circa 30 milioni di €.

La norma citata, pur in presenza dei Consorzi BIM titolati a gestire tali sovracani, demanda alla Provincia, previo parere del Consiglio delle Autonomie, il compito di distribuire un "quid" ancora imprecisato di tali risorse finanziarie a beneficio dei Comuni danneggiati, utilizzandone un'altra parte a scopo "perequativo" ma riservando alla gestione diretta gran parte di tali risorse realizzate a danno dei comuni costretti ad ospitare dighe e centrali idroelettriche.

Si sa per esperienza che il termine "perequativo" viene utilizzato, nel migliore dei casi, sulla base del "peso demografico" dei singoli Comuni.

Il Comune di Nago Torbole con la creazione della Centrale Idroelettrica ha subito un impatto disastroso al proprio ambiente, evidente se si considerano:

1. le tubazioni che a cielo scoperto scendono da Nago, la Centrale idroelettrica, la stazione di trasformazione e di distribuzione, costituiscono un impatto paesaggistico - ambientale decisamente negativo rispetto alla vocazione turistica del territorio di Nago Torbole;
2. l'afflusso di acqua al lago non avviene in modo naturale ma, in particolare all'estate, viene bloccato dai bacini artificiali, con conseguente abbassamento del livello del Garda durante il periodo estivo, con riflessi negativi sulla qualità dell'offerta turistica;
3. la completa chiusura della valle alla sinistra orografica del Sarca, con l'impossibilità di un facile accesso da Torbole alla zona di Pratosaiano e Oltresarca ha svalutato enormemente i terreni di proprietà dei contadini di Nago Torbole, costretti in molti casi a vendere sotto costo per evitare gli oneri suppletivi di tempo e trasporto necessari per raggiungere i poderi;
4. la canalizzazione in galleria dell'acqua che alimenta la centrale di Torbole ha provocato una notevole diminuzione della temperatura del lago con disagio per i bagnanti;
5. a metà degli anni ottanta il peggioramento del clima ha provocato la gelata di moltissime piante di olivo con conseguente abbandono della coltivazione di diversi appezzamenti, che solo ora, con notevoli sacrifici, vengono progressivamente recuperati;
6. sono quasi scomparse alcune specie di pesci con conseguente diminuzione della produzione di pesce di fiume e di lago.

Per quanto riguarda l'approfondimento di altri aspetti più o meno rilevanti si rimanda alla proposta di questo ordine del giorno.

Premesso quanto sopra

con il presente ordine del giorno il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:

1. Promuovere una ricerca storica sull'impatto ambientale e sulle conseguenze socio - economiche derivanti dalla creazione delle centrali di Torbole e di Riva del Garda per il territorio e la popolazione del Comune di Nago Torbole.
2. Chiedere ai Consorzi BIM del Sarca e dell'Adige di attuare alcune verifiche da parte degli stessi e svolgere un ruolo politico importante di difesa dei comuni maggiormente gravati dagli impianti idroelettrici mediante:
 - l'incarico ad un esperto per quantificare il valore dei danni ambientali e socio - economici subiti dai rispettivi territori delle vallate e dei comuni, realizzando a) un questionario, con una guida sintetica per l'uso, per l'autoanalisi da parte dei comuni dei danni sopportati b)

l'analisi delle risposte fornite ai questionari e la quantificazione dei danni evidenziati nel questionario da parte di ogni Comune. (Durata massima dell'incarico mesi sei per evitare decisioni affrettate in merito ai criteri di riparto delle risorse ed assicurare comunque i finanziamenti necessari ai Comuni);

- *la promozione di un'azione di stimolo verso i comuni, in particolare verso quelli che ospitano sul loro territorio bacini artificiali, canalizzazioni, centrali, ecc. affinché analizzino sia pure solo in modo storico-descrittivo, l'impatto subito dal proprio territorio in occasione della realizzazione degli impianti idroelettrici (considerato che i documenti storici sull'argomento sono pochi e di solito orientati alla difesa di tali opere, si tratta di una importante operazione di recupero della memoria collettiva di un pezzo di storia molto importante per i nostri comuni);*
- *la promozione di studi, ricerche e tesi di laurea per la verifica dell'impatto ambientale causato dalla realizzazione delle centrali idroelettriche e dei loro riflessi in campo sociale ed economico nelle rispettive vallate e comuni;*
- *la verifica della congruità dei criteri attualmente adottati per la distribuzione delle disponibilità finanziarie dei Consorzi rispetto a quanto emerso dalla ricerca affidata all'esperto di cui al punto 1) e adozione di un nuovo regolamento in materia rispettoso del carattere risarcitorio dei sovracanon (con efficacia ex nunc);*
- *l'effettuazione di opportuni interventi di sensibilizzazione e di "rivendicazione del proprio ruolo specifico" a riguardo della competenza a gestire le disponibilità finanziarie derivanti dal gettito dei sovracanon idroelettrici verso i comuni, rispetto al Consiglio delle autonomie locali e alla Provincia Autonoma di Trento (tali entrate, infatti, rivestono carattere risarcitorio e non debbono essere confuse con i finanziamenti statali e provinciali in materia di finanza locale);*
- *la presentazione alla Provincia Autonoma di Trento di una richiesta di massima trasparenza nell'accertamento e nella pubblicazione dell'ammontare delle disponibilità finanziarie derivanti dai canoni e dai sovracanon precisando entro il primo quadrimestre , le quote dei proventi derivanti dal canone aggiuntivo e dalle entrate, di cui rispettivamente alle lettere a) e alla lettera e) del comma 15 quater, da destinare ai comuni o alle loro forme associative.*

3. *Chiedere alla Giunta Provinciale di Trento di intervenire in sede di rinnovo delle concessioni assicurando tariffe agevolate a tutta la popolazione trentina ed in particolare a coloro che risiedono in Comuni sedi di bacini e centrali idroelettriche.*

Si impegna ad inviare copia del presente ordine del giorno al Consorzio dei Comuni del BIM del Sarca, al Consorzio dei Comuni del BIM dell'Adige, al Presidente della Giunta Provinciale, al Presidente del Consiglio Provinciale, a tutti i Gruppi consiliari provinciali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi dei diversi consiglieri;

Sentita la proposta di trasmettere copia del presente ordine del giorno anche al Consorzio delle Autonomie Locali;

Udita la successiva discussione per la quale si rinvia al verbale della seduta;

Visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 60 del Regolamento Interno del Consiglio Comunale;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0 ed astenuti n. 0 su n. 11 presenti, espressi per alzata di mano e con l'assistenza dei due scrutatori signori Tonelli Silvio e Mazzoldi Orlando, nominati all'inizio di seduta

DELIBERA

DI IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. a promuovere una ricerca storica sull'impatto ambientale e sulle conseguenze socio - economiche derivanti dalla creazione delle centrali di Torbole e di Riva del Garda per il territorio e la popolazione del Comune di Nago Torbole.
2. a chiedere ai Consorzi BIM del Sarca e dell'Adige di attuare alcune verifiche da parte degli stessi e svolgere un ruolo politico importante di difesa dei comuni maggiormente gravati dagli impianti idroelettrici mediante:
 - l'incarico ad un esperto per quantificare il valore dei danni ambientali e socio – economici subiti dai rispettivi territori delle vallate e dei comuni, realizzando a) un questionario, con una guida sintetica per l'uso, per l'autoanalisi da parte dei comuni dei danni sopportati b) l'analisi delle risposte fornite ai questionari e la quantificazione dei danni evidenziati nel questionario da parte di ogni Comune. (Durata massima dell'incarico mesi sei per evitare decisioni affrettate in merito ai criteri di riparto delle risorse ed assicurare comunque i finanziamenti necessari ai Comuni);
 - la promozione di un'azione di stimolo verso i comuni, in particolare verso quelli che ospitano sul loro territorio bacini artificiali, canalizzazioni, centrali, ecc. affinché analizzino sia pure solo in modo storico-descrittivo, l'impatto subito dal proprio territorio in occasione della realizzazione degli impianti idroelettrici (considerato che i documenti storici sull'argomento sono pochi e di solito orientati alla difesa di tali opere, si tratta di una importante operazione di recupero della memoria collettiva di un pezzo di storia molto importante per i nostri comuni);
 - la promozione di studi, ricerche e tesi di laurea per la verifica dell'impatto ambientale causato dalla realizzazione delle centrali idroelettriche e dei loro riflessi in campo sociale ed economico nelle rispettive vallate e comuni;
 - la verifica della congruità dei criteri attualmente adottati per la distribuzione delle disponibilità finanziarie dei Consorzi rispetto a quanto emerso dalla ricerca affidata all'esperto di cui al punto 1) e adozione di un nuovo regolamento in materia rispettoso del carattere risarcitorio dei sovracanonici (con efficacia ex nunc);
 - l'effettuazione di opportuni interventi di sensibilizzazione e di "rivendicazione del proprio ruolo specifico" a riguardo della competenza a gestire le disponibilità finanziarie derivanti dal gettito dei sovracanonici idroelettrici verso i comuni, rispetto al Consiglio delle autonomie locali e alla Provincia Autonoma di Trento (tali entrate, infatti, rivestono carattere risarcitorio e non debbono essere confuse con i finanziamenti statali e provinciali in materia di finanza locale);
 - la presentazione alla Provincia Autonoma di Trento di una richiesta di massima trasparenza nell'accertamento e nella pubblicazione dell'ammontare delle disponibilità finanziarie

derivanti dai canoni e dai sovracanonici precisando entro il primo quadrimestre , le quote dei proventi derivanti dal canone aggiuntivo e dalle entrate, di cui rispettivamente alle lettere a) e alla lettera e) del comma 15 quater, da destinare ai comuni o alle loro forme associative.

3. a chiedere alla Giunta Provinciale di Trento di intervenire in sede di rinnovo delle concessioni assicurando tariffe agevolate a tutta la popolazione trentina ed in particolare a coloro che risiedono in Comuni sedi di bacini e centrali idroelettriche.
- 4 ad inviare copia del presente ordine del giorno al Consorzio dei Comuni del BIM del Sarca, al Consorzio dei Comuni del BIM dell'Adige, al Presidente della Giunta Provinciale, al Presidente del Consiglio Provinciale, a tutti i Gruppi consiliari provinciali ed al Consiglio delle Autonomie Locali.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Bertolini dott. Ennio

IL VICE SEGRETARIO
Pegoretti dott.ssa Elisabetta

RAGIONERIA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L e dell'art. 15 del D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L si attesta la copertura finanziaria dell'impegno con imputazione/prenotazione al
Tit. - Funz. - Serv. - Int. / cap. competenza/residui del Bilancio

Il Responsabile dei Servizi Economico Finanziari

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 79 – 1° comma del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con DPREg 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Certifico io sottoscritto Vice Segretario comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 19.02.2008 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al 29.02.2008.

Il Vice Segretario
Pegoretti dott.ssa Elisabetta